

Mentre già si discute della stagione contrattuale

Vertenze e piani di settore gli obiettivi del sindacato

A colloquio con Rastrelli, segretario regionale della CGIL - Oltre 1000 miliardi di finanziamenti disponibili - I risultati di un anno di lotte - Come risolvere le situazioni difficili

Nonostante l'arrivo della calura le bandiere e gli striscioni dei lavoratori compaiono ancora nelle piazze e nelle strade. E' un segno di un impegno che non si riduce mai, di una mobilitazione costante sui problemi ancora aperti dalla crisi economica. Ma è soprattutto un modo di dare continuità all'azione sindacale intrecciando le lotte locali e i problemi aperti in Toscana alla elaborazione dei piani di settore.

I sindacati toscani sono infatti impegnati a dare un loro sostanziale giudizio sui piani di settore sia in rapporto alle posizioni nazionali delle confederazioni sia a quelle della Regione Toscana. Il tutto nel quadro della elaborazione di una nuova piattaforma regionale del sindacato. Che caratteri avrà il nuovo strumento dei lavoratori toscani?

Due obiettivi prioritari

I sindacati, per questo, si pongono prioritariamente due obiettivi: utilizzare tutti gli stanziamenti affidati nel Finisecano tra i residui passivi ed attivi ma siano invece collegati agli obiettivi della riconversione industriale; ottenere nuovi finanziamenti nel quadro dei piani di settore e della programmazione regionale.

I sindacati danno quindi un giudizio negativo sulla politica del Governo - che deve essere modificata se si vuole giungere effettivamente alla programmazione regionale - e sulle scelte del padronato che tendono a contrastare i processi innovativi in atto.

Nello stesso tempo le organizzazioni sindacali spingono per un confronto stringente con le autonomie locali. Sul piano interno, in Toscana si assiste ad un vivo dibattito nel sindacato per una concreta attuazione della linea dell'EIR e per un superamento di municipalismi e settorismi. Lo sviluppo delle iniziative nelle aziende e nel territorio preannuncia, a caratteri nuovi che avrà la prossima stagione contrattuale, una stretta finale per superare la politica assistenziale ed assicurare il primato della produttività e del lavoro.

Sarà questa l'occasione per affermare quel carattere nuovo che intende avere il sindacato e che è stato definito nell'assemblea dell'EIR. Non a caso la stagione contrattuale è stata preceduta da un anno duro di lotte che, nonostante le difficoltà della situazione, ha portato a ri-

sultati concreti: ricordiamo gli accordi nelle grandi aziende (Piazzoni, Solway, Nuovo Pignone ecc.), il coordinamento tra le vertenze aperte nelle piccole e medie imprese, il rinnovo dei contratti provinciali (edili e braccianti), le intense nel pubblico impegno sulla ristrutturazione dei servizi e l'organizzazione del lavoro.

Le scadenze di settembre

Tutto questo è riuscito - ribadisce Rastrelli - in un difficile momento economico che sarebbe ancora più pesante se non vi fossero stati le lotte dei lavoratori.

Restano però aperte situazioni complesse - alle quali il sindacato vuole andare con una stretta finale per superare la politica assistenziale e assicurare il primato della produttività e del lavoro. Importanti scadenze attendono quindi i lavoratori toscani: alla fine di agosto l'assemblea regionale delle strutture di base, convocata per metà settembre, che dovrà sancire l'adozione della nuova piattaforma sindacale toscana.

Una riflessione su queste occasioni di grandi incontri popolari I temi del partito devono essere protagonisti nelle migliaia di feste dell'Unità in Toscana

E' necessario riconsiderarne l'impostazione - La grande capacità dimostrata di organizzazione e di iniziativa politica - Alcuni « segnali di allarme » - L'analisi dello stato del partito nella regione

Anche quest'anno si stanno svolgendo in tutta la nostra regione, le feste dell'Unità. Il successo di partecipazione di popolo che ancora una volta registrano conferma il valore, non solo per il nostro partito, ma per la vita democratica, di queste occasioni di incontro con i cittadini e di un collegamento di massa che si rinnova, in queste settimane estive, e anche del fatto che esse sono un momento in cui si realizza parte del sostegno finanziario al nostro partito. Tuttavia - e lo si sa - questo apporto, una riflessione ed un confronto impegnati al termine della stagione delle feste - si susseguono anche alcuni limiti, in particolare in relazione allo spazio, e soprattutto alla realizzazione, a volte di tipo formale e tradizionale, delle iniziative politiche.

Andrà perciò riconsiderata - a partire, ripeto, dal grande fatto di incontro di massa che le nostre feste costituiscono - l'impostazione ed anche il modo in cui presentiamo e realizziamo a volte le nostre iniziative. Il messaggio politico che si preme fare attuale si tratta insomma di rendere le feste dell'Unità più aderenti alla fase politica che viviamo, e al compito nuovo che ha di fronte il partito. Foto da una e necessaria

però non fare delle feste dell'Unità l'occasione di un momento di allarme, al momento di attuare, ma che se non vengono affrontati con tempestività e decisione, possono diventare seri problemi per lo sviluppo del partito, per la stessa democrazia della sua iniziativa politica.

In primo luogo una crescita difficile nella conquista del lavoro, che si accompagna alla società italiana, sviluppo - nonostante le grandi novità realizzate, un che con il nostro impegno, quando all'aborto e alla legge di partito - della presenza delle donne nel partito. Inoltre, anche se si tutti questi aspetti occorre andare più a fondo, con analisi e ricerche più precise, emersione, non però in modo omogeneo, problemi nella vita del partito nei centri urbani, in particolare per quanto si riferisce al collegamento con settori di intellettuali e ceti medi emporici.

A tutto ciò va ancora aggiunto un'altra presenza spesso sentita, anche se di recente si è registrata a livello regionale una ripresa di alcune significative iniziative politiche, che dell'organizzazione della FGLI. Quali le cause di questa difficoltà e come farla fronte?

Se questi problemi si è tenuta nei giorni scorsi una riunione del Comitato Direttivo Regionale. E' emerso con chiarezza che sulle difficoltà con-

pietate del partito pesa la situazione politica: la gravità della crisi, le attese rese urgenti dalla lunghezza dei tempi per affrontare l'assorbimento di interessi corporativi, non si esprimono soltanto nei risultati elettorali.

Analisi dello stato del partito - rappresenta una unità anche se per compiere la funzione del mediatore attivo nella società italiana, e insieme la nostra capacità di decifrare questo complesso, di superare date risposte politiche, in termini di indicazioni di lotta e azione di governo. Qui sta il punto di svolta: infatti, creare di ogni settore, in una sorta di rassegna, una catalista, un che di ridare tutta la mobilità settoriale, di alcune iniziative. Le difficoltà della situazione che si trovano a dover affrontare, sono reali e ineliminabili, ma esse deve essere risposto con un forte senso del partito, con una iniziativa politica, proiettata all'esterno e continua, ed anche con un grande lavoro di carattere organizzativo.

Nei ultimi anni il nostro partito ha registrato una grande crescita; sono venute nella nostra regione, percorsi, e in genere senza lacerazioni di tipo generazionale, nuovi ceti di ritorno negli organismi

Al tempo stesso, e non per semplice atteggiamento passivo, ma per i compiti più ardui che abbiamo dovuto svolgere a partire dal '63, in relazione e alla direzione di molti enti locali e all'apertura verso delle condizioni del paese, è venuta attuata una tendenza a ridurre la politica ai soli aspetti della impostazione programmatica, mediando tra i partiti, l'attuazione della elaborazione delle assemblee elettive locali. Ne è derivata molto spesso, a tutti i livelli, una sottotolleranza dei problemi che riguardano la vita del partito e a sviluppo della sua forza organizzata. Questo è un aspetto che dobbiamo al più presto correggere. E dobbiamo avere la consapevolezza che è un compito immediato, per il quale va richiesta l'aiuto e l'attenzione di tutti i nostri iscritti, nelle stesse feste dell'Unità che si stanno svolgendo o che si stanno svolgendo o che si stanno svolgendo.

Vannino Chiti

THE BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE. 2, Via Tornabuoni. Corsi estivi di lingua inglese.

a FIRENZE. TRATTAMENTO SENZA RICOVERO, SENZA ANESTESIA CON LA MODERNA. CRIOTERAPIA. CHIRURGIA del FREDDO.

Acquistiamo subito AUTO USATE. FIAT AUTOMECC. Viale dei Mille - Telefono 575.941

Broccione. RISTORANTE - DISCOTECA. BALLO LISCIO sabato e festivi.

PRESTITI. D'AMICO Brokers. Finanziamenti - Leasing - Assicurazioni - Consulenza ed assistenza assicurativa.

L'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO ha in corso un programma per l'ASSUNZIONE. Istituito Bancario San Paolo di Torino.

Arredamenti. NANNINI GIULIANO. 52028 Terranova Bracciolini (AN). ARREDAMENTI PER LA VOSTRA CASA.

Editori Riuniti. Giorgio Amendola. Il rinnovamento del PCI.

THE BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE. Corsi invernali di Inglese 1978 - 1979.

Città di Firenze. TEATRO COMUNALE ENTE AUTONOMO. Balletti. SINFONIA CLASSICA di S. Prokofiev - L. Dobrievich.

Intervista di Renato Nicolai. Intervista di Pasquale Balsano. Come nacque la Costituzione.

NO! NON RINUNCIATE A QUALCHE GIORNO DI FERIE IN PIU'! come? E' FACILE: FACENDO I VOSTRI ACQUISTI AI SUPERMERCATI CENTRISPESA. capito? OFFERTE SPECIALI DAL 24 LUGLIO AL 5 AGOSTO '78. WHISKY JOHNNIE WALKER L. 3.980. WODKA WYBOROWA L. 4.600.